

MAMMIFERI DEGLI AMBIENTI DI PIANURA



VOLPE (*Vulpes vulpes*)

Di abitudini notturne, costruisce la tana in tronchi cavi o nel terreno. Si nutre soprattutto di topi e arvicole, ma anche di bacche e frutti. E' simbolo di furbizia, indispensabile per gli equilibri dell'ecosistema, è dotata di grande adattabilità a diversi ambienti, anche quelli con alta presenza umana.



SCOIATTOLO (*Sciurus vulgaris*)

Roditore arboricolo legato agli ambienti forestali, si nutre di noci, ghiande, funghi e frutti. Dopo una gestazione di circa 38 giorni la femmina partorisce da 3 a 5 piccoli. Dopo due mesi di allattamento sono indipendenti e raggiungono la maturità sessuale ad un anno di vita.

TASSO (*Meles meles*)

Mustelide con unghie robuste che usa per scavare alla ricerca di cibo o come strumento di difesa. Territoriale, notturno e solitario, scava tane profonde con complesse reti di gallerie. Si nutre di piccoli animali, covate, frutti, bacche e semi.



FAINA (*Martes foina*)

Mustelide comune anche in aree antropizzate. Di abitudini notturne, utilizza come rifugi cavità e anfratti vari. Ha ghiandole odorifere sulle zampe, sul ventre e nella regione anale con le quali marca il territorio. Si nutre di bacche, frutti, uova, nidiacei e di altri mammiferi.



RICCIO (*Erinaceus europaeus*)

E' dotato di oltre 5.000 aculei cavi utilizzati per difendersi dai predatori. Si nutre di insetti e di altri invertebrati, ma anche di ghiande, bacche, uccelli, rettili e topi. Il periodo riproduttivo va da aprile ad agosto; la femmina partorisce fino a 9 piccoli, che nascono già con aculei, ricoperti da una membrana che protegge la madre durante il parto. In inverno talvolta esce dal letargo alla ricerca di cibo.



TOPORAGNO COMUNE (*Sorex araneus*)

Piccolo insettivoro dotato di muso mobile e appuntito. E' territoriale e attivo soprattutto di notte. Fa il nido sottoterra o sotto una densa vegetazione. Si nutre di insetti, lumache, ragni e vermi. Non va in letargo: il suo corpo è troppo piccolo per accumulare sufficienti riserve di grasso.



DONNOLA (*Mustela nivalis*)

E' il più piccolo tra i mustelidi, diffuso dalla pianura fino a 2800 m di quota. Riconoscibile per il pelo del dorso fulvo, gola e ventre bianchi. Caccia spesso di notte topi, piccoli uccelli, insetti e rane. Si riproduce due volte l'anno con nidiacei di 3-6 cuccioli che diventano indipendenti all'età di circa quattro anni.

TALPA (*Talpa europaea*)

Insettivoro sotterraneo, dotato di occhi molto piccoli, ma funzionanti, zampe anteriori munite di unghie robuste e adatte allo scavo. Esplora le gallerie sotterranee cercando insetti, larve e lombrichi. Individua le prede grazie all'olfatto, all'udito e alle sensibilissime vibrisse. In inverno affonda di più nel suolo alla ricerca di lombrichi.



LEPRE COMUNE (*Lepus europaeus*)

Slanciata, con arti posteriori più lunghi di quelli anteriori, può raggiungere la velocità di 60 km/h. L'udito è molto sviluppato: i grandi padiglioni auricolari percepiscono minimi rumori. Durante l'anno una femmina può avere 2-3 parti; nascono generalmente da 1 a 6 piccoli. La dieta è erbivora (piante erbacee, frutti e funghi); in inverno è più povera, costituita da erbe secche e cortecce di alberi ed arbusti.



ARVICOLA CAMPESTRE (*Microtus arvalis*)

Roditore comune negli habitat agricoli; sempre attivo, si nutre di vegetali in estate e di cortecce in inverno. Scava il nido in gallerie sotterranee, dove accumula cibo.



PIPISTRELLO NANO (*Pipistrellus pipistrellus*)

E' il più piccolo Chiroterro italiano, raggiungendo la lunghezza di 4 cm, un'apertura alare di 20 cm e il peso di 6-8 g. Preda in volo insetti di piccole dimensioni.



TOPO SELVATICO (*Apodemus sylvaticus*)

Ha occhi grandi che permettono una buona visione notturna; udito e olfatto molto sviluppati avvertono la presenza di predatori. E' territoriale e attivo di notte. Scava tane sotterranee larghe 3 cm e profonde 10-20 cm. Si nutre di radici, semi, bacche, nocchie, erbe e insetti.



TOPOLINO delle RISAIE (*Micromys minutus*)

Diffuso nei prati, tra gli arbusti e nei campi. Costruisce nidi di sterpaglie, sferici, sulla vegetazione, a circa 50 cm da terra. Attivo tutto l'anno, si nutre di semi, frutta e di piccoli insetti.



SEROTINO COMUNE (*Eptesicus serotinus*)

Ha dorso bruno-marrone, zona ventrale chiara, muso schiacciato e orecchie piccole. E' una specie comune, non coloniale, che trova riparo in alberi cavi e vecchie case. Si nutre di lepidotteri e coleotteri, ma anche di molluschi che preda sul terreno.